

□ **Interrogazione n. 206**

presentata in data 10 giugno 2016

a iniziativa dei Consiglieri Zura Puntaroni, Zaffiri, Malaigia

**“Permesso di ricerca in terraferma di idrocarburi “Monte Porzio”**

a risposta orale urgente

I sottoscritti consiglieri regionali

Premesso:

- che in data 2 aprile 2015 è stata presentata al Ministero dello Sviluppo Economico, dalla MAC OIL, una istanza volta al rilascio del permesso di ricerca in terraferma di idrocarburi denominata “Monte Porzio”;
- che il permesso riguarda una superficie di 208,7 Km<sup>2</sup>, ricadente nel territorio delle Province di Ancona e Pesaro-Urbino e che interessa i seguenti Comuni: Barchi, Castel Colonna, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Fratte Rosa, Mondavio, Mondolfo, Monte Porzio, Montemaggiore al Metauro, Monterado, Orciano di Pesaro, Ostra, Piagge, Ripe, San Costanzo, San Giorgio di Pesaro, San Lorenzo in Campo, Senigallia;
- che, relativamente alla predetta istanza, la stampa locale ha pubblicato, in data 28 novembre 2015, quanto segue:

“Niente trivellazioni a Monte Porzio. A dare la notizia, attesissima dai comitati, associazioni, cittadini e anche da tanti amministratori del territorio coinvolto, l'assessore regionale all'ambiente Angelo Sciapichetti. La commissione per gli idrocarburi e le risorse minerarie del Ministero dello sviluppo economico – spiega l'assessore – ha risposto negativamente all'istanza di permesso di ricerca a Monte Porzio, anche grazie al lavoro che abbiamo svolto in seno alla commissione stessa. Con i nostri tecnici e partecipando io stesso agli incontri ministeriali, abbiamo portato a Roma le legittime istanze emerse dal territorio su questa vicenda. La nostra posizione, apprezzata anche dai vertici del dicastero, non è pregiudiziale, ma diretta a valutare, ascoltando ciò che esprime il territorio, a cominciare dai Sindaci, e trovare margini affinché nelle valutazioni tecniche si dia corretto risalto alle loro posizioni. Il compito della Regione è questo, anche se non abbiamo formalmente diritto di voto in commissione, possiamo partecipare e partecipiamo affinché sia garantito l'ascolto della voce delle nostre comunità. Nel caso di Monte Porzio, né i profili societari né quelli tecnico economici delle istanze di ricerca, sono stati ritenuti adeguati, pertanto è stato negato il permesso e nessuna trivellazione verrà effettuata.” (fonte: Rassegna Stampa del Consiglio regionale Assemblea legislativa delle Marche e della Giunta regionale – 28 novembre 2015, Corriere Adriatico PU);

Rilevato:

- che, attraverso il sito internet della “Direzione Generale per la Sicurezza ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse (DGS – UNMIG)” del Ministero dello Sviluppo Economico, è possibile visionare le fasi procedurali di avanzamento dell'iter amministrativo relativo ad ogni singola istanza di permesso di ricerca;
- che, visionando il predetto sito, la tipologia di fase procedimentale attribuita ad oggi, a “Monte Porzio” è “Istruttoria-CIRM dalla ricezione dell'istanza all'emanazione del parere CIRM (MSE)” e, l'ultimo evento relativo all'iter amministrativo, risulta essere il seguente: “27/11/2015 – Esame CIRM – Esprime parere”;
- che, inoltre, da dopo il parere del CIRM ad oggi, non risulta essere stato pubblicato nel “Bollettino Ufficiale degli Idrocarburi e delle Georisorse (BUIG)” alcun provvedimento relativo all'istanza “Monte Porzio”;
- che, quindi, a distanza di oltre sei mesi dalle dichiarazioni dell'assessore regionale all'Ambiente, apparse sulla stampa, l'istanza relativa al permesso di ricerca in terraferma “Monte Porzio” non sembrerebbe essersi conclusa con un rigetto o, comunque, non sia ancora iniziato l'iter di rigetto;

tutto ciò premesso,

## INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) se risulta che l'iter amministrativo, relativo all'istanza di rilascio del permesso di ricerca in terraferma di idrocarburi denominata "Monte Porzio", si sia concluso con un rigetto o, comunque, che sia iniziato l'iter di rigetto;
- 2) se sia a conoscenza degli estremi dei provvedimenti con cui l'istanza di cui al precedente punto a) è stata eventualmente rigettata o con cui è iniziata la fase di rigetto;
- 3) se sia a conoscenza, qualora l'istanza non risulti ancora giunta alla fase procedimentale indicata al precedente punto 1), delle motivazioni per cui non sia ancora stata rigettata o, comunque, non sia iniziato l'iter di rigetto;
- 4) se è confermato che, il CIRM, nella riunione tenutasi il 27 novembre 2015 ed alla quale ha partecipato anche all'assessore regionale competente in materia, abbia espresso parere negativo all'istanza di rilascio del permesso di ricerca in terraferma di idrocarburi denominata "Monte Porzio";
- 5) se sono pervenute alla Regione Marche, per quanto di propria competenza in materia di permessi di ricerca in terraferma, istanze e/o richieste relative all'istanza convenzionalmente denominata "Monte Porzio".